valore dei terreni che sono rientrati nella disponibilità dell'Ente.

- il **valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da lire 20.941 mln nel 2000 a lire 42.930 mln nel 2001. E' da evidenziare il notevole incremento di tale valore che, in termini percentuali sul valore della produzione, passa dal 17,7 al 27,1%.
- il **costo del lavoro** è pari a lire 20.134 mln rispetto a Lit. 18.549 mln dell'esercizio 2000. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l0esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo 3.5.5 "Risorse Umane.
- il **margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per lire 22.796 mln (contro lire 2.392 mln del 2000). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Lire -36.224 mln ed è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a Lit. -37.686 mln. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Lit. 57.655 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*. In rapporto al 2000, il risultato positivo migliore del 3,9% nonostante l'incremento dei *"Fondi di accantonamento per rischi"*.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a lire 54.706 mln, risultano pari al 34,5% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dai piani di ammortamento relativi agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo della voce precedente che viene così, di fatto, compensato.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di lire 20.933 mln.
- Il **risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Lire 20.174 mln, a fronte di un utile di Lire 7.133 mln per l'esercizio 2000.

I risultati della gestione evidenziano la stabilità dell'equilibrio economico che si fonda sulla capacità che, storicamente, l'ISMEA ha mostrato di produrre una struttura dei ricavi superiore a quella dei costi, anche considerando che

non vi sono oneri finanziari passivi sul capitale conferito dallo Stato e che lo stesso concorre alla copertura dei costi di produzione, ciò ha garantito anche per il 2001 il permanere dello stato di equilibrio economico.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2.001	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	sez esa Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2 000	Consuntivo Esercizio 2.000	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	1.412	90.663		92.075	1.190	87.915		89 105	2 970
									0
1 2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari									0
									0
1 1 Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2001									0
° servizi terminati			33 579	33.579			18 700	18.700	14 879
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			14 079	14.079			(6 435)	(6.435)	20 514
1° Totale	1.412	90.663	47.658	139.733	1.190	87.915	12.265	101.370	38.363
1 2 Programmi di attività iniziati nell'anno 2001									
° servizi terminati			1.269	1.269					1.269
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		12.657	12.657	0		12 642	12.642	15
2° Totale	0	0	13.926	13.926	0	0	12.642	12 642	1 284
Totale 1°+2°	1.412	90.663	61.584	153.659	1.190	87.915	24.907	114.012	39.647
2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati									
° servizi terminati	0		5.160	5.160	0		629	629	4.531
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	0		(1.833)	(1.833)	0		2 035	2 035	(3.868)
Totale 3	0	0	3.327	3.327	0	0	2.664	2.664	663
3 Altri ricavi e proventi									
° ricavi diversi		1 027	177	1.204		961	431	1 392	(188)
° contributi in conto esercizio									
Totale Valore della Produzione	1.412	91.690	65.088	158.190	1.190	88.876	28.002	118.068	40.122
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI									
1 Per acquisti di materiale di consumo		(23 552)	259	(23.293)		(6 430)	203	(6 227)	(17 066)
2 Per servizi.									
° spese per l'acquisizione delle informazioni			7.788	7.788			6 325	6 325	1 463
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			628	628			236	236	392
° spese per la diffusione delle informazioni			31.205	31.205			3 825	3 825	27 380
° spese per la valorizzazione delle attività			5 257	5.257			2 368	2 368	2 889
° spese per altri servizi			0	0			0	0	0
° spese per gestione mutui		86 494		86.494		84 817		84 817	1 677
° altri servizi di riordino fondiario		713		713				0	713
3 Per godimento di beni di terzi		1 034	780	1.814		772	706	1 478	336
4 Per oneri diversi e gestione		2 921	1.733	4.654		2 960	1 345	4 305	349
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	67.610	47.650	115.260	0	82.119	15.008	97.127	18.133
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	1 412	24 080	17.438	42.930	1 190	6.757	12.994	20.941	21.989
(-) Costo del lavoro		(4 246)	(15 888)	(20.134)		(6 870)	(11 679)	(18 549)	(1.585)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	1.412	19 834	1.550	22.796	1.190	(113)	1.315	2.392	20.404
(-) Ammortamenti		(611)	(754)	(1.365)		(10)	(923)	(933)	(432)
(-) Accantonamenti	(1 273)	(56.199)	(183)	(57.655)	(693)	(38 385)	(67)	(39 145)	(18 510)
E - RISULTATO OPERATIVO	139	(36.976)	613	(36.224)	497	(38.508)	325	(37.686)	1.462
(-) Proventi (oneri) finanziari netti		54 715	(9)	54.706		45 564	(140)	45 424	9 282
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2 571	(31)	(89)	2.451		107	99	206	2.245
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2 710	17.708	515	20.933	497	7.163	284	7.944	12.989
Imposte sul reddito d'esercizio		262	497	759		567	244	811	(52)
G - UTILE D'ESERCIZIO	2.710	17.446	18	20.174	497	6.596	40	7.133	13.041

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

3.5.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di lire 18 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 754 mln, accantonamenti per fondi rischi di lire 183 mln, accantonamento per imposte per lire 497 mln e sostenuto oneri finanziari netti per lire 9 mln.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 37.086 mln, passando da lire 28.002 mln del 2000 a lire 65.008 mln dell'anno 2001 (+43%);
- la significativa intensificazione dell'attività di erogazione dei servizi, con particolare riferimento alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari ha generato, in modo correlato, un incremento dei **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** che comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 1.733 mln e rappresentano il 2,66% del valore della produzione (4,8% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di lire 388 mln.
  - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2001 a lire 780 mln e rappresentano il 1,2% del valore della produzione (2,5% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 74 mln.
  - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 44.878 mln. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 32.123 mln. Detti incrementi si riferiscono esclusivamente all'acquisto di mezzi di comunicazione relativi all'attività dei programmi di comunicazione. Infatti su Lit. 44.878 mln di costi per servizi, Lit. 27.555 mln (pari al 61,4%) si riferiscono a costi relativi alla diffusione dei mezzi per la diffusione. I costi per servizi per la restante parte hanno subito una diminuzione, in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione. Ciò trova riscontro nell'incremento del valore aggiunto del presente sezionale (+25,5%).
  - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a lire 259 mln e rappresentano lo 0,16% del valore della produzione (0,7% nel 2000). Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di lire 56 mln.
- il **valore aggiunto**, passando da lire 12.994 mln nel 2000 a lire 17.438 mln del 2001, risulta incrementato di Lit. 4.444 mln (+25,5%).

- il **costo del lavoro** è pari a lire 15.888 mln e rappresenta il 24,4%% del totale del valore della produzione. E' significativa la sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione.
- il **margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per lire 1.550 mln (contro lire 1.315 mln del 2000), ed è pari al 2,4% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per 613 mln (contro un valore dell'esercizio precedente di lire 325 mln);
- gli **oneri finanziari netti** della gestione ammontano a lire 9 mln (contro L. 140 mln) e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione (0,5% nel 2000);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di lire 515 mln (lire 284 mln nel 2000);
- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Lit. 18 mln a fronte dei 40 mln dell'anno precedente.

3.5.1.2 Gestione Sezionale Interventi riordino fondiario

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di lire 17.446 mln, dopo avere effettuato ammortamenti per lire 611 mln, accantonamenti per i Fondi di rischi per Lit. 56.199, nonché ottenuto proventi finanziari netti per lire 54.715 mln.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario nell'anno 2000, la tabella riportata alla pagina seguente illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di lire 2.814 mln, passando da lire 88.876 mln del 2000 a lire 91.690 mln dell'anno 2001 (+3,1%);
- I **consumi di materie e acquisti di servizi** esterni comprendono:
  - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2001, a lire 2.921 mln. A confronto con l'esercizio 2000 si registra un decremento dei costi pari a Lit. 811 mln.

- *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2001 a lire 1.034 mln; nell'esercizio 2000 tali costi ammontavano a Lit. 772 mln.
- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2001 a Lit. 87.207 mln, a fronte di Lit. 84.817 dell'esercizio 2000.

- il **valore aggiunto**, risulta pari a lire 24.080 mln nel 2001. Rispetto all'esercizio 2000 risulta incrementato di Lit. 17.323 mln (+71.9%).
- Il **costo del lavoro** è pari a lire 4.246 mln. Anche per il presente Sezionale, è significativa la sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione (7,7% nel 2000).
- Il **margine operativo lordo,** che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per lire 19.834 mln ed è pari al 21,6% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio.
- Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per lire 36.976 mln. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Lit. 56.199 mln, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*.
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a lire 54.715 mln, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a lire 17.708 mln, a fronte di Lit. 7.163 dell'anno 2000.
- Il **risultato dell'esercizio**, dopo le imposte, è pari a Lit. 17.446 a fronte di Lit.6.596 mln registrato nel 2000, con un incremento del 37,8%

3.5.1.3 Gestione Sezionale Titolo II legge 590/65)

La gestione dell'esercizio 2001 si chiude con utile di Lit. 2.710 mln, con ammortamenti ed oneri finanziari netti nulli.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** è pari a Lit. 1.412 mln, a fronte di Lit. 1.190 dell'esercizio 2000.
- il **valore aggiunto**, coincide con il valore della produzione, in assenza di

costi di produzione;

- Il **margine operativo lordo**, per il quale vale quanto indicato per il valore aggiunto;
- Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è positivo per Lire 139 milioni. Gli accantonamenti detratti afferiscono al fondo rischi pari a Lit. 1.273 mln.
- Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di 2.710 mln, incrementandosi di Lit. 2.213 mln rispetto all'esercizio 2000, in forza dei proventi straordinari conseguiti nell'esercizio.
- Il **risultato dell'esercizio**, pertanto, è pari a Lire 2.710 mln.

3.5.2 *La gestione patrimoniale*

Al 31 dicembre 2001, come risulta dalla tabella che segue, il **capitale investito**, è di lire 1.601.339 mln (di cui lire 3.695 mln rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti lire 1.597.644 mln per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2000, ove il capitale investito era pari a Lit. 1.614.593 mln, si è registrato un decremento pari a Lit. 13.254 mln, maggiormente addebitabile agli accantonamenti per rischi ed oneri pari a Lit. 62.309.

In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Lire 513 mln, passando dai 4.208 mln del 2000 ai 3.695 mln del 2001;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 1.597.644 mln e presenta una flessione, rispetto all'esercizio precedente, di 12.741 mln.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da 1.554.122 mln nel 2000 a 1.566.559 mln nel 2001, si incrementano di Lit. 12.437 mln.
- **i debiti commerciali**, passando da 18.773 mln nel 2000 a 35.478 mln nel 2001, si incrementano di Lit. 16.705 milioni.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a lire 8.794 mln, subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2000, di Lit. 2.486 mln (22,4%) e determina, sottratto al valore del capitale investito, uno scostamento finanziario netto pari a lire 1.592.545 mln. La somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2001 di lire 137.091 e il patrimonio netto positivo di lire 1.729.636 mln è pari al fabbisogno netto di capitale.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2000	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
(al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	460	474	(14)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.488	2.950	(462)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	747	784	(37)
	3.695	4.208	(513)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	137.052	88.603	48.449
2 - Crediti commerciali	1.566.559	1.554.122	12.437
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	16.116	10.351	5.765
4 - Ratei e risconti attivi	18.453	18.211	242
	1.738.180	1.671.287	66.893
5 - Debiti commerciali	(35.478)	(18.773)	(16.705)
6 - Fondi rischi e oneri	(21.099)	(12.916)	(8.183)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(83.959)	(29.213)	(54.746)
8 - Ratei e risconti passivi	0	0	0
	1.597.644	1.610.385	(12.741)
C - CAPITALE INVESTITO			
(dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.601.339	1.614.593	(13.254)
D - FONDO TFR	(8.794)	(11.280)	2.486
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	**1.592.545**	**1.603.313**	(10.768)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	1.481.458	1.453.733	27.725
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	382	0
4 - Perdita esercizi precedenti	226.156	219.023	7.133
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	20.174	7.133	13.041
	1.729.636	1.681.737	47.899
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(137.091)	(78.424)	(58.667)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	**1.592.545**	**1.603.313**	**(10.768)**

3.5.3 *La gestione finanziaria*

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del **rendiconto finanziario**, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a 58.667 mln, è stato generato come di seguito specificato:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a 31.794 mln, a fronte d Lit. – 1.591.437 mln dell'esercizio 2000. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che, nel 2001, si attesta a Lit. 12.741 mln mentre nell'esercizio precedente, a causa dell'accorpa-mento, ha prodotto un valore di Lit. – 1.603.094;
- Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Lire – 852 mln contro Lit. - 2.115 dell'esercizio 2000;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a 27.725 mln.

Il flusso monetario netto del periodo pari a Lire 58.667 mln, sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2001 pari a Lire 78.424 mln, porta, alla data di chiusura dell'esercizio 2001, ad una disponibilità finanziaria netta di Lire 137.091 mln.

Su detta disponibilità finanziaria si espongono le seguenti considerazioni:

- alla loro formazione hanno concorso, da un lato le significative anticipazioni da parte dei committenti, in primo luogo da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF), per complessive Lit. 23.742.929.202, liquidati a favore dell'Istituto a partire dal 1° dicembre 2001, nonché gli incassi della gestione assegnatari, che nell'ultimo quadrimestre dell'anno vedono il maggior flusso.

  Nel mese di dicembre, peraltro, a seguito delle disponibilità di cassa da parte del MiPAF, è stato liquidato il fondo di dotazione recato dalla legge finanziaria ai sensi della Legge n. 817/71, che per l'anno 2001 è stato pari a Lit. 30.000.000.000.

  Gli incassi della gestione assegnatari, nel trimestre Ottobre, Novembre e Dicembre 2001, hanno registrato il maggior afflusso.

Nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Lire 20.174 mln e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Lire 12.741 mln, che, come

descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale. A fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a 1.729.636 mln. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Lit. 27.725 mln, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario.

L'**equilibrio finanziario**, sempre presente nell'attività dell'Ente, emerge dalla dinamica tra i flussi di cassa positivi, derivanti in primo luogo dall'assolvimento puntuale del servizio del debito da parte dei mutuatari, e i flussi di cassa negativi, costituiti innanzitutto dalle operazioni di investimento che l'ISMEA compie nell'esercizio dei propri fini istituzionali.

Nella tabella alla pagina seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milioni)

	Consuntivo AL 31.12.2001	Consuntivo AL 31.12.2000
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	**78.424**	**(2.459)**
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
-utile (perdita) dell'esercizio	20.174	7.133
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	811	413
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	554	521
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
- variazioni del capitale d'esercizio	12.741	(1.603.094)
- accantonamento al fondo per TFR	1.288	4.980
- utilizzo del fondo per TFR	(3.774)	(1.390)
	31.794	**(1.591.437)**
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(540)	(428)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(349)	(1.514)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	37	(173)
	(852)	**(2.115)**
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	**27.725**	**1.674.435**
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	**58.667**	**80.883**
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	**137.091**	**78.424**

3.5.4 *Risorse umane*

L'ISMEA ha assunto, come obiettivo della struttura organizzativa dell'ente, il consolidamento dell'operatività necessaria per lo svolgimento di un "servi-zio di pubblico interesse" (Relazione della Corte dei Conti 1998-1999).

A tale scopo, prioritario è la salvaguardia e il potenziamento del patrimonio di risorse umane, su cui si fonda la autorevolezza di ISMEA quale Istituzione al servizio del settore agricolo e alimentare, coniugando al contempo l'equilibrio economico, attraverso il costante controllo dei costi di struttura e operativi, ad una costante qualificazione delle risorse umane.

Con la "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante Direzione Generale dei Servizi Generali e del Personale, con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001, l'Istituto ha definito di concerto con le Organizzazioni Sindacali una strategia delle risorse umane finalizzata a:

a) favorire il ricambio generazionale,

b) aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte,

c) utilizzare forme di flessibilità quali i contratti a tempo determinato, assumendo, sulla base di specifiche selezioni, professionalità non presenti in organico necessarie per la realizzazione progetti/commesse non necessariamente replicabili nel lungo termine.

Il ricorso da parte di ISMEA a queste forme di flessibilità, come già evidenziato nella relazione della Corte dei Conti 1998-1999, "ha reso certamente più flessibile il costo della produzione, rendendolo più aderente all'andamento delle commesse".

In particolare, dati i compiti assegnati all'Ente sia dal nuovo regolamento che dall'articolo 127 della legge finanziaria 2001, è necessario che la struttura sia conforme a quegli standards qualitativi adeguati per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura.

Il nuovo regolamento colloca l'Istituto nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN); pertanto l'ISMEA ha avviato la certificazione ISO 9000 delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria.

La produzione di dati derivanti da processi di rilevazione, elaborazione e diffusione certificati diviene fondamentale per il ruolo di riassicuratore pubblico

per i rischi in agricoltura legati ad eventi calamitosi, che l'ISMEA ha assunto in base all'articolo 127 della legge finanziaria 2001.

Infine, l'obiettivo di dare sempre più contenuto alla natura di ente pubblico economico dipende, altre che dalla diversificazione dei committenti nel rispetto dei propri compiti istituzionali e dal rafforzamento dell'autonomia finanziaria, anche dal livello di operatività, professionalità ed efficienza della struttura organizzativa.

L'analisi che segue è finalizzata ad un raffronto per gli esercizi 2000 e 2001 relativamente alle risorse umane e valutare gli impatti della citata "Relazione sulle risorse umane".

3.5.4.1 Organico

Al fine di evidenziare le innovazioni introdotte nella gestione delle risorse umane e le evoluzioni nell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, si è ritenuto utile riportare, in sintesi, le situazioni rilevate dal 1° dicembre 1999 al 31 dicembre 2001.

L'analisi inoltre, riporta la proiezione dell'organico al 1 giugno 2002 al fine di dare conto dell'effettività dell'organico a seguito del completamento delle procedure di mobilità previste dall'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

Al 1° dicembre 1999, data dell'entrata in vigore del decreto legislativo 419/99, l'ISMEA disponeva di un **organico totale di 280 unità**, così composto:

a) n. 128 unità provenienti dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina;

b) n. 152 unità provenienti dalla ex ISMEA.

La ripartizione del personale sulla base della tipologia contrattuale era la seguente:

- 77%, pari a 218 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 15%, pari a 42 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 8%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Al 31 dicembre 1999, l'organico complessivo risultava pari a 276 unità (-4) per effetto di due dimissioni di dipendenti con contratto a tempo determinato, nonché di una cessazione per raggiunti limiti di età nell'ISMEA, mentre l'organico ex Cassa perdeva un'unità per pensionamento.

Al 31 dicembre 2000, l'organico ammontava a 264 unità, con una diminuzione rispetto al 1 dicembre 1999 di 16 unità (pari al 5,7%). La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale risultava la seguente:

- 78%, pari a 206 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 14,4%, pari a 38 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 7,6%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Al 31 dicembre 2001, l'organico dell'Ente è passato da 264 unità a 219, con una diminuzione del 17% rispetto al 2000 (pari a 45 unità) e del 21,8% rispetto al 1999 (pari a 61 unità).

La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale risultava la seguente:

- 69,4%, pari a 152 risorse, erano con contratto a tempo indeterminato;
- 21,5%, pari a 47 risorse, erano con contratto a tempo determinato;
- 9,1%, pari a 20 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Le evoluzioni nell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, 1° dicembre 1999, evidenziano al 31 dicembre 2001 **una diminuzione di 61 risorse pari al 21,8% dell'organico**. Ancora più rilevanti sono le modifiche relative alla ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale, in particolare;

- i contratti a tempo indeterminato passano da 218 risorse a 152, con una riduzione di 66 unità, pari 30,3%;
- i contratti a tempo determinato passano da 42 risorse a 47, con un incremento dell'11,9%;
- i contratti formazione lavoro rimangono costanti con 20 risorse.

Va considerato che nel corso del 2001, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, il personale proveniente dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso D.P.R (12 settembre 2001), ha esercitato l'opzione relativa alla mobilità del pubblico impiego prevista dagli articoli 33, 35 e 35 bis del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni. L'opzione è stata esercitata da n. 28 dipendenti ex Cassa (ai quali per completezza si aggiungono n. 6 che avevano già esercitato il diritto nel corso del 2000 ed erano stati trasferiti presso altra Amministrazione). Entro il 31 dicembre 2001, n. 19 sono stati collocati presso altri Enti pubblici e 9 sono stati posti in disponibilità con decorrenza 1 gennaio 2002, ai sensi dell'articolo 33, comma 8, del Decreto legislativo 165/01. Al predetto personale, dalla data del provvedimento di collocamento in disponibilità, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 33, comma 8 e 34 del citato Decreto legislativo.

In relazione alle risorse umane che venivano poste in disponibilità, su richiesta della Organizzazioni Sindacali presso il Dipartimento della Funzione Pub-